



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

# COMUNE DI PRECENICCO

VARIANTE N. 20

CONFORMAZIONE  
DEL P.R.G.C. AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE



D

Documento di sintesi



Via Baldasseria Bassa, 160 - 33100 Udine  
info@pland.it

il progettista:  
dott. pian. PAOLO DE CLARA  
collaboratori:  
arch. Valentina Cainero  
dott. Riccardo Medeossi  
Consulenti:  
dott. for. Antonio De Mezzo  
p.i. Graziano Travaini



## CONFORMAZIONE DEL PRGC AL PPR

La conformazione al PPR ha effetto sull'assetto dei suoli attraverso il perseguimento di puntuali tutele e salvaguardie dei beni tutelati, unitamente alla valorizzazione di tutti gli altri territori che manifestano caratteri distintivi e identitari di profilo paesaggistico. In sede di conformazione, ad essere considerato è l'intero territorio comunale attraverso i vari strumenti grafici, normativi e descrittivi del PRGC.

In attuazione del PPR, è richiesta la coerenza con gli indirizzi, il perseguimento degli obiettivi, l'applicazione delle direttive, l'osservanza delle prescrizioni d'uso e delle misure di salvaguardia e utilizzazione, nonché delle linee guida di cui all'articolo 50 delle relative NTA.

Dal Comune, possono derivare precisazioni e specificazioni di dettaglio relative alle delimitazioni o ad altri contenuti, quali aspetti di natura grafica, cartografica, informatica del PPR, incluse correzioni di eventuali errori materiali, che qualora riconducibili all'articolo 12, comma 2, lettera f) e all'articolo 55 delle NTA e del relativo Allegato del PPR, determinano aggiornamento del Piano paesaggistico nelle forme procedurali del citato comma 2 dell'articolo 12. Gli esiti dell'aggiornamento sono inseriti in apposita sezione di WEBGIS PPR.

La conformazione conferisce al PRGC rispondenza al PPR, sia al livello operativo dell'aggiornamento e delle norme di attuazione, sia a quello strutturale e strategico.

La conformazione al PPR vede:

- la verifica di coerenza del livello strutturale e strategico del PRGC, rispetto agli obiettivi del PPR di cui all'art. 8 delle NTA;
- la verifica di coerenza del PRGC rispetto agli indirizzi, nonché l'applicazione delle direttive, prescrizioni d'uso, misure di salvaguardia e utilizzazione, linee guida, del PPR;
- la verifica di coerenza interna del PRGC tra i livelli strutturale e strategico, e quello operativo.

La documentazione tecnica da predisporre ai fini della valutazione del PRGC in Conferenza di servizi, è la seguente:

- a) *Relazione illustrativa del rapporto tra i contenuti dello strumento, del piano o della variante e quelli del PPR, mediante raffronto cartografico e normativo;*
  - elenco, descrizione e localizzazione delle categorie dei beni oggetto di tutela paesaggistica ad opera del PPR, degli ulteriori contesti su cui il PPR richiama l'attenzione per gli elevati caratteri distintivi e i valori delle componenti, e degli elementi messi in evidenza dalla parte strategica del PPR per i ruoli strategici conferiti;
  - proposta e individuazione di aree significative sotto il profilo identitario e paesaggistico locale anche mediante l'individuazione di nuovi ulteriori contesti;
  - sintesi e rappresentazione delle emergenze, dei punti di forza, delle debolezze e interpretazione complessiva della qualità del paesaggio nella struttura del tessuto insediativo considerato. Indicazione di azioni di tutela, di qualificazione, di sviluppo anche in riferimento alle reti strategiche di PPR ed agli aspetti progettuali ad esse connessi anche tenendo conto del contesto di riferimento contiguo ai confini amministrativi comunali.
- b) *Cartografia riportante (anche con diverse tavole) i beni paesaggistici di cui all'art.134 del Codice, le aree di cui all'articolo 143, comma 4, del Codice, i*

*morfortipi, le aree di cui agli articoli 33 e 34 delle NTA del PPR, specificati alla scala locale.*

La cartografia reca in particolare:

- l'analisi delle relazioni tra proposte del PRGC e le schede d'ambito di paesaggio del PPR;
- la ricognizione dei beni paesaggistici ed eventuali proposte di modifica alla delimitazione dei beni paesaggistici (modifiche in formato shape ai sensi dell'articolo 55 delle NTA del PPR);
- la ricognizione dei morfortipi, delle aree di cui all'articolo 143, comma 4, del Codice, delle aree compromesse e degradate di cui all'articolo 33 delle NTA del PPR (modifiche o integrazioni in formato shape ai sensi dell'articolo 55 delle NTA del PPR);
- la cartografia delle zone A e B al 6 settembre 1985 recante l'individuazione dello strato informativo della Banca dati del Paesaggio relativo alle zone territoriali omogenee A e B alla data del 6 settembre 1985, di cui all'articolo 142, comma 2. Per il PRGC che alla data del 6 settembre 1985 risultava vigente e già adeguato al PURG, le zone A e B da considerare ai fini della conformazione al PPR sono quelle così classificate e delimitate nella zonizzazione allegata al PRGC stesso.

Per consentire le attività di ricostituzione delle fonti sono necessari i seguenti allegati:

- a) scansione del supporto cartaceo degli strumenti urbanistici comunali approvati e vigenti al 6 settembre 1985;
  - b) in alternativa al punto sub a), scansione del supporto cartaceo dei programmi di fabbricazione approvati e vigenti al 6 settembre 1985;
  - c) cartografia dei "centri edificati" perimetrati ai sensi dell'articolo 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865;
  - d) scansione di eventuali cartografie ritenute utili per verifiche necessarie in caso di trasposizione del dato da cartografia originaria a CTRN attuale.
- c) *Cartografia riportante gli elementi conoscitivi delle reti strategiche del PPR alla scala adeguata, anche in relazione ai territori contermini al confine comunale.*

La cartografia reca in particolare:

- riconoscimento e interpretazione nel PRGC delle reti strategiche del PPR (rete ecologica, rete dei beni culturali, rete della mobilità lenta), individuazione e localizzazione di elementi, di aree e di loro ambiti costitutivi;
  - proposte localizzative connesse agli aspetti scenico percettivi del paesaggio mediante l'eventuale individuazione di ulteriori coni visuali, viali e strade alberate o di interesse panoramico, e dei punti di osservazione;
  - eventuale proposta di nuovi itinerari o aggiornamento dei percorsi connessi alla rete della mobilità lenta o ai paesaggi della letteratura, della storia e della Grande guerra;
  - eventuali cartografie specifiche possono essere dedicate allo sviluppo a scala locale della REL (Rete Ecologica Locale).
- d) *Eventuali proposte di modifica alla delimitazione dei beni paesaggistici e di individuazione di nuove aree gravemente compromesse e degradate di cui*

*all'articolo 34 delle NTA, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, lettera b, del Codice).*

Nell'ambito della procedura di conformazione al PPR, il Comune invia al Ministero e alla Regione la proposta di "precisazione e delimitazione" delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del D.Lgs 42/2004, redatta in scala idonea. Gli elaborati da presentare sono:

- a) relazione tecnico descrittiva a supporto della proposta di delimitazione;
  - b) perimetrazione in formato *shape* delle aree oggetto di esclusione;
  - c) elaborati grafici cartacei alle opportune scale di rappresentazione.
- e) *Ridefinizioni azzonative e strutturali nonché ridefinizioni delle norme tecniche di attuazione, degli obiettivi e delle strategie.*

#### Cartografia strutturale, obiettivi, strategie

- Adeguamento e integrazione della rappresentazione schematica della strategia del PRGC, dei relativi obiettivi e strategie.

I contenuti strutturali e strategici del PRGC, oggetto dei vari sistemi insediativi territoriali, entrano in relazione e si integrano con le preminenze del paesaggio, nelle sue articolazioni d'ambito e d'area, nello sviluppo dei suoi elementi lineari, nella diffusione sul territorio delle reti della Parte strategica del PPR. I contenuti del PRGC si confrontano, si integrano e se necessario, si ridefiniscono, sia nella coerenza con le evidenze e le invarianti sottolineate nelle Schede ambiti di paesaggio (in particolare, v. paragr. "Interpretazione"), sia in funzione del perseguimento di obiettivi e di azioni rivolte allo sviluppo e qualificazione delle tre reti strategiche – ecologica, dei beni culturali, della mobilità lenta – (v. paragr. "Obiettivi di qualità" e paragr. "Disciplina d'uso, indirizzi e direttive"), reti ulteriormente regolamentate, com'è noto, dal Titolo III delle NTA del PPR.

IL PRGC, agli effetti della conformazione, necessita quindi sia di adeguamenti nel raccordo con la grande scala dei contenuti della pianificazione regionale, sia della coerenza interna tra gli elementi di livello strutturale e strategico e quelli dell'azzonamento operativo.

#### Cartografia operativa e disciplina d'uso

- Ridefinizione dell'azzonamento e del testo normativo, di PRGC.

Il paesaggio, nelle sue peculiarità, nei suoi vari aspetti morfologici e in rapporto alle esigenze di tutela, riqualificazione e valorizzazione è declinato nella zonizzazione urbanistica e nelle relative norme tecniche di attuazione con cui vengono disciplinati usi e trasformazioni ammissibili. Per gli ambiti assoggettati dal PRGC a livelli di pianificazione attuativa, le norme tecniche dello strumento urbanistico comunale generale prevedono criteri di integrazione e obiettivi di valorizzazione paesaggistica da osservare e perseguire nella formazione della pianificazione particolareggiata. La conformazione al PPR si sostanzia in specificazioni e/o riclassificazioni di zona urbanistica, nonché in modifiche e integrazioni normative, sempre nella coerenza con l'articolazione azzonativa delle zone omogenee prevista dal Piano urbanistico regionale generale.

Le cartografie sono prodotte in scala 1:5.000 o comunque in scala adeguata rispetto alle dimensioni del territorio interessato.

Le eventuali modifiche proposte ai dati del PPR sono elencate anche nella Relazione illustrativa ed inserite negli *shape file* che andranno restituiti alla Regione mediante le modalità di cui all'articolo 55 delle NTA del PPR e del relativo allegato tecnico.

Il PPR descrive il paesaggio della regione Friuli Venezia Giulia nei suoi caratteri identitari, al fine di garantire che sia adeguatamente tutelato, valorizzato e disciplinato, riconoscendone i valori fondamentali e individuandone le principali peculiarità. Per assicurare il corretto equilibrio tra sviluppo delle comunità e salvaguardia dei principali elementi di pregio paesaggistico, il PPR prevede misure di tutela che si traducono in disposizioni normative che incidono direttamente o indirettamente sui processi di trasformazione, ciò a partire dal sistema degli obiettivi.

- f) elaborato delle componenti paesaggistiche che a livello strutturale identifichi e rappresenti la struttura del sistema paesaggio nei suoi valori, attraverso i contenuti delle schede d'ambito paesaggistico, delle rispettive invarianti e della parte strategica del PPR, nelle sue interrelazioni e sinergie con gli altri sistemi funzionali dello strumento urbanistico o del piano;*
- g) elaborato della percezione visiva per i Comuni nel cui territorio sono individuate componenti percettivo identitarie, individuando elementi propri dello skyline naturale e antropico esistente dai punti di intervisibilità, evidenziando la morfologia dei luoghi, quali profili paesaggistici, profilo dei crinali, profilo dell'insediamento. Tale elaborato è necessario, in particolare, nei Comuni interessati da beni paesaggistici di cui all'articolo 136, lettere a) e d), del D.Lgs. 42/2004.*
- h) elaborato di sintesi (vedi modello in calce)*
- i) shape file degli strati informativi del PPR di cui si propone la modifica.*

Ai fini della conformazione al PPR, gli strumenti e i piani trattano i seguenti ASPETTI dando riscontro agli adempimenti richiesti dalle NTA del PPR;

1. Rapporto tra il territorio comunale interessato e il PPR;
2. Beni paesaggistici e loro delimitazione;
3. Proposte di incremento della tutela e del valore paesaggistico;
4. Gestione e interscambio dei dati territoriali della Banca dati di PPR.

#### 1. Rapporto tra il territorio comunale interessato e il PPR

Lo strumento da conformare è inquadrato nel contesto degli obiettivi generali e obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'articolo 8 delle NTA del PPR. Rispetto a ciò vi è necessità di coerenza e di orientamento alla promozione e al perseguimento delle finalità paesaggistiche, a partire dal riconoscimento degli Ambiti di paesaggio (interpretazione, peculiarità, compromissioni, obiettivi di qualità) (NTA PPR: art. 16).

Il territorio regionale trova la sua espressione e le sue peculiarità identitarie negli ambiti di paesaggio, nelle reti strategiche (Rete ecologica, Rete dei beni culturali e Rete della mobilità lenta), nelle sue indagini di dettaglio e nei successivi sviluppi territoriali (riconoscimento e orientamenti strategici per lo sviluppo di sistemi interconnessi) (NTA PPR: artt. 43, 44, 45) e negli articoli di PPR che trattano il tema del Paesaggio rurale, Paesaggio montano e Paesaggio costiero (riconoscimento e orientamenti strategici per la tutela di unità di paesaggio) (NTA PPR: artt. 47, 48, 49).

Si deve quindi collocare l'analisi conoscitiva e interpretativa dello strumento nel contesto paesaggistico di riferimento, evidenziando i fattori che strutturano, caratterizzano e qualificano il paesaggio, descrivendone le dinamiche in atto ed esplicitando gli obiettivi

di qualità paesaggistica che si intendono perseguire alla scala locale. Le scelte di pianificazione che ne conseguiranno, ovviamente in raccordo con le esigenze di salvaguardia e valorizzazione delle aree dei beni tutelati, risulteranno in questo modo inserite in un contesto strategico complessivo che terrà così conto delle specifiche vocazioni, dei punti di forza e di debolezza del territorio comunale, definendone le priorità di sviluppo, anche in relazione a dinamiche sovralocali e all'appartenenza a reti strategiche di rilevanza regionale.

Nel PPR, gli elaborati cartografici attinenti al presente ASPETTO, sono i seguenti:

- Cartografie A da n. 1 a n. 9 (Analisi e interpretazione).
- Cartografie PS da n. 1 a n. 6 (Parte strategica – Reti).

Per quanto riguarda gli Indirizzi, le Direttive e gli allegati di PPR attinenti al presente ASPETTO, si richiamano:

- Art. 16 (Ambiti di paesaggio); allegati da n. 10 a n. 21 (Schede degli Ambiti di paesaggio).
- Art. 17 (Morfortipi); allegato n. 6 (Abaco dei Morfortipi).
- Art. 33 (Aree compromesse e degradate); allegato n. 7 (Abaco delle aree compromesse e degradate).
- Art. 43 (Rete ecologica); allegati da n. 70 a n. 75 e allegato n. 94 (Vademecum per l'individuazione della Rete ecologica alla scala locale).
- Art. 44 (Rete dei beni culturali) e art. 18 (Siti UNESCO); allegato n. 7, allegato n. 9 e allegati da n. 76 a n. 78 (Rete dei beni culturali).
- Art. 45 (Rete della mobilità lenta); Allegati da n. 79 a n. 92 (Rete della mobilità lenta).
- Art. 47 (Paesaggi rurali storici).
- Art. 48 (Paesaggio montano).
- Art. 49 (Paesaggio costiero).

Gli strumenti da conformare trovano coerenza con gli Indirizzi di PPR (esigenze di integrazione, tutela e valorizzazione del paesaggio) e danno attuazione alle Direttive, dando corso alle relative azioni ai fini del perseguimento degli obiettivi del PPR.

In particolare, gli Indirizzi e le Direttive sono attuati come di seguito.

Nelle parti del territorio non interessate da beni paesaggistici:

- in coerenza con gli obiettivi del PPR e con motivata discrezionalità (NTA PPR: art. 5, commi 2 e 3; art. 8; art. 10, comma 1);
- tenendo conto di esiti di processi partecipativi e delle specifiche realtà locali (NTA PPR: art. 5, commi 2 e 3; art. 10, comma 1);

Nelle parti del territorio interessate da beni paesaggistici, in coerenza con gli obiettivi di PPR (NTA PPR: art. 8; art. 9, comma 3).

## 2. Beni paesaggistici e loro delimitazione

Questa analisi richiede agli strumenti di dare attuazione alla normativa per beni e componenti dettata dal PPR.

L'analisi e l'applicazione dovranno essere sviluppate sia per quanto riguarda gli Immobili e aree di notevole interesse pubblico (beni paesaggistici di cui all'art. 136 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) ove presenti, sia per i beni paesaggistici tutelati per legge (beni paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004) (NTA PPR: da art. 20 ad art. 31).

I Comuni provvedono alla individuazione delle perimetrazioni relative alle categorie dei beni tutelati, proponendo, eventualmente, integrazioni, aggiornamenti e revisioni ai contenuti riportati nel quadro conoscitivo del PPR.

Per gli usi civici, in sede di PRGC è compito del Comune perimetrare in via presuntiva le zone non ancora accertate.

Vi è inoltre, in questo contesto, la possibilità da parte delle Amministrazioni comunali di provvedere in sede di PRGC:

- alla precisazione della delimitazione delle aree nelle quali non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 32 delle NTA (Aree di cui all'art. 143, comma 4, lettera a) del D.Lgs 42/2004);
- alla individuazione delle aree con alto grado di compromissione unitamente ad eventuali ulteriori aree, ai fini della esclusione da obblighi di autorizzazione paesaggistica effettivamente destinate a interventi di recupero e riqualificazione del bene paesaggistico (art. 143, comma 4, lett. b) del Codice - NTA PPR: art. 34).

Nel PPR, gli elaborati cartografici attinenti al presente ASPETTO, sono i seguenti:

- per gli *immobili e aree di notevole interesse pubblico* (Beni paesaggistici di cui all'art. 136 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) (NTA PPR: art. 19): Cartografie P da n. 1 a n. 6 (Beni paesaggistici e Ulteriori contesti);
- per i *beni paesaggistici tutelati per legge* (Beni paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004) (NTA PPR: da art. 20 ad art. 31):
  - Cartografia A6 (Analisi e interpretazione – Aree compromesse e degradate);
  - Cartografie P da n. 1 a n. 6 (Beni paesaggistici e Ulteriori contesti).

Per quanto riguarda gli Indirizzi, le Direttive, le Prescrizioni d'uso e gli allegati di PPR attinenti al presente ASPETTO, si richiamano:

- per gli *immobili e aree di notevole interesse pubblico* (Beni paesaggistici di cui all'art. 136 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.):
  - Art. 19 (Immobili e aree di notevole interesse pubblico); allegati da n. 22 a n. 62 (Beni paesaggistici e Ulteriori contesti paesaggistici);
- per i *beni paesaggistici tutelati per legge* (Beni paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004) (NTA PPR: da art. 20 ad art. 31):
  - Art. 20 (Beni paesaggistici tutelati per legge); allegato n. 93 (Vademecum per l'individuazione delle zone A e B al 6 settembre 1985).
  - Art. 21 (Territori costieri).
  - Art. 22 (Territori contermini ai laghi).
  - Art. 23 (Fiumi, torrenti, corsi d'acqua); allegati da n. 63 a n. 64 (Schede dei corsi d'acqua iscritti negli elenchi).
  - Art. 25 (Montagne).
  - Art. 26 (Ghiacciai e circhi glaciali).
  - Art. 27 (Parchi e Riserve naturali nazionali o regionali); allegato n. 68 (Schede di perimetrazione delle aree naturali – Parchi e Riserve, Aree umide di interesse internazionale) e allegato n. 69 (Scheda Riserva naturale regionale dei laghi di Doberdò e Pietrarossa).
  - Art. 28 (Territori coperti da foreste e da boschi).
  - Art. 29 (Usi civici).
  - Art. 30 (Zone umide); allegato n. 68 (Schede di perimetrazione delle aree naturali – Parchi e Riserve, Aree umide di interesse internazionale).



- Art. 31 (Zone d'interesse archeologico); allegati da n. 4 a n. 5 (Schede delle zone di interesse archeologico tutelate per legge e Ulteriori contesti espressivi del paesaggio archeologico).
- Art. 32 (Aree nelle quali non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 143, comma 4, lett.a) del Codice).
- Art. 34 (Aree gravemente compromesse e degradate nei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 143, comma 4, lett. b) del Codice).

In relazione al presente ASPETTO, gli strumenti da conformare, oltre ad osservare le prescrizioni d'uso del PPR, trovano coerenza con gli Indirizzi di PPR (esigenze di integrazione, tutela e valorizzazione del paesaggio) e ne applicano le Direttive, dando corso alle relative azioni ai fini del perseguimento degli obiettivi del Piano. Inoltre:

- Indirizzi e Direttive sono applicati nel rispetto dei corrispondenti obiettivi (NTA PPR: art. 8; art. 9, comma 3; art. 16, commi 4, 5 e 6);
- ha efficacia prescrittiva la cartografia di PPR nell'individuazione dei beni paesaggistici fermo restando che, in caso di incoerenza tra le previsioni normative e la cartografia, prevalgono le prime (NTA PPR: art. 9, comma 6).

Va ricordato che spetta al Comune individuare le aree in cui non sussiste obbligo di autorizzazione paesaggistica (NTA PPR: art. 20, comma 7; art. 21, comma 5, lettere d), e); art. 22, comma 7, lettere d), e); art. 23, comma 8, lettere d), e); art. 32, comma 2; art. 34).

Si ricorda, infine, che la normativa d'uso delle Schede dei beni dichiarati di notevole interesse pubblico assorbe la disciplina degli Ambiti di paesaggio e dei beni di cui agli artt. 142 e 143 del D.Lgs 42/2004 (NTA PPR: art. 19, comma 4), in ogni caso prevalendo su quest'ultima.

### 3. Proposte di incremento della tutela e del valore paesaggistico

Il PPR riconosce e individua, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettera e), del Codice, quali ulteriori contesti i beni, diversi dai beni paesaggistici indicati alla Parte Terza, Titolo I, Capo II del Codice, che presentano valori paesaggistici ad essi analoghi, oppure facenti parte dei nodi della rete dei beni culturali e della rete ecologica. Sono altresì ulteriori contesti le categorie di beni significative per la qualità paesaggistica ed espressivi della valenza identitaria del territorio in cui ricadono. La realizzazione di interventi nelle aree riconosciute come ulteriori contesti e non ricadenti in beni paesaggistici non richiede il previo rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (art. 37, comma 5, NTA).

Le misure di salvaguardia e di utilizzazione attengono agli ulteriori contesti di cui all'articolo 143 comma 1, lettera e) del Codice, e sono volte ad individuare gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite per ciascun contesto.

Nel PPR, gli elaborati cartografici attinenti al presente ASPETTO, sono i seguenti:

- Cartografie P da n. 1 a n. 6 (Beni paesaggistici e Ulteriori contesti).

Per quanto riguarda le Misure di salvaguardia e di utilizzazione, nonché gli allegati di PPR attinenti al presente ASPETTO, si richiamano:

- Art. 18 (Siti Unesco); allegato n. 9 (Schede dei siti inclusi nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco).

- Art. 38 (Ulteriori contesti riferiti a beni dichiarati di notevole interesse); allegati da n. 23 a n. 62 (Schede dei beni dichiarati di notevole interesse pubblico con l'individuazione degli Ulteriori contesti).
- Art. 39 (Ulteriori contesti riferiti a beni paesaggistici ex lege); allegati da n. 66 a n. 67 (Schede degli Ulteriori contesti – corsi d'acqua non iscritti negli elenchi) e allegati da n. 4 a n. 5 (Schede delle zone di interesse archeologico tutelate per legge e Ulteriori contesti espressivi del paesaggio archeologico).
- Art. 40 (Ulteriori contesti riferiti alla rete ecologica).
- Art. 41 (Ulteriori contesti riferiti alla rete dei beni culturali); allegato n. 8 (Schede dei poli di alto valore simbolico) e allegato n. 9 (Schede dei siti inclusi nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco).
- Art. 42 (Categorie di Ulteriori contesti).

Nelle superfici del territorio non interessate da beni paesaggistici, sono assoggettate a Misure di salvaguardia e di utilizzazione le aree:

- circostanti i beni paesaggistici dichiarati di notevole interesse pubblico (NTA PPR: art. 38);
- dal valore paesaggistico analogo a quello delle superfici tutelate ex lege inerenti laghi, corsi d'acqua, beni archeologici e zone di interesse archeologico (NTA PPR: art. 39, comma 1);
- riferite alla Rete ecologica regionale e/o alla Rete dei beni culturali (NTA PPR: art. 40; art. 41);
- riferite a grotte e geositi, a strade panoramiche, ad alberi monumentali, a strade e viali alberati, a paesaggi della letteratura e della storia (NTA PPR: art. 42).

Nelle superfici del territorio interne ai beni paesaggistici, sono assoggettate a Misure di salvaguardia e di utilizzazione le aree:

- in coordinamento con la disciplina d'uso del bene paesaggistico interessato (NTA PPR: art. 37, comma 4);
- in coerenza con i contenuti delle Schede delle zone di interesse archeologico e ulteriori contesti (NTA PPR: art. 39, comma 2);
- in coerenza con i contenuti delle Schede dei poli di alto valore simbolico e delle Schede dei siti inclusi nella lista del Patrimonio dell'umanità dell'Unesco (NTA PPR: art. 41, comma 4).

#### 4. Gestione e interscambio dei dati territoriali della Banca dati del PPR.

Per l'insieme delle disposizioni di gestione e interscambio dei dati territoriali della Banca dati di Piano (consultazione, interscambio, verifica, aggiornamento) si rimanda all'art. 55 e relativo allegato, nelle NTA del PPR. Sul tema, si rinvia anche alle norme più generali contenute all'art. 4, comma 2 (Elaborati).

In applicazione del suindicato allegato, è richiesta la stesura della Relazione tecnica, di conferma/modifica/integrazione/esclusione di oggetti, degli strati informativi di PPR, in rapporto al QUADRO CONOSCITIVO, alla PARTE STATUTARIA e a quella STRATEGICA del Piano. La comparazione andrà effettuata attraverso la sovrapposizione degli strati informativi (layer) del PPR con gli strati informativi del PRGC, onde porre in evidenza le divergenze tra le rispettive rappresentazioni dei beni paesaggistici, ove comparabili e presenti. Vi è inoltre la possibilità di arricchire i dati relativi al quadro conoscitivo o alla parte strategica del PPR, restituendoli integrati.

Gli esiti del confronto sono riassunti nella Tabella di Comparazione che segue, parte integrante dell'Elaborato di sintesi ove le modifiche sono commentate singolarmente.

Per l'integrazione, aggiornamento e implementazione del PPR, oltre all'art. 55, costituiscono riferimento nelle NTA:

- l'art. 7, comma 3 (integrazione e aggiornamento del quadro conoscitivo di PPR dei beni paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004);
- l'art. 7, comma 4 (integrazione e aggiornamento in sede di PRGC degli strati informativi attinenti beni e valori della rete ecologica, dei beni culturali, della mobilità lenta);
- l'art. 10, comma 2 (implementazione del quadro conoscitivo di PPR, in aree non interessate da beni paesaggistici);
- l'art. 48, comma 4 (integrazione del quadro conoscitivo di PPR relativo ai terreni incolti e/o abbandonati nei territori montani).



## **MODELLO PER LA STESURA DELL'ELABORATO DI SINTESI**

*Indirizzi, Direttive, Prescrizioni d'uso, Misure di salvaguardia e utilizzazione: dettaglio degli adempimenti richiesti agli strumenti ai fini della conformazione al PPR.*

Nella Tabella che segue, le disposizioni normative del PPR riconducibili agli Indirizzi, alle Direttive, alle Prescrizioni d'uso e alle Misure di salvaguardia e utilizzazione, vengono riepilogate e puntualmente riferite ai corrispondenti estremi normativi delle NTA.

Ad ogni estremo normativo, la Tabella fa corrispondere, il dettaglio degli adempimenti dovuti dagli strumenti da conformare.

La conformazione al PPR avviene dunque in applicazione di quanto riportato nelle pagine che precedono ("*CONFORMAZIONE DEL PRGC AL PPR*"), come meglio esplicitato negli adempimenti richiamati nella Tabella che segue.

### *Elaborato di sintesi*

Il richiamo agli Indirizzi, Direttive, Prescrizioni d'uso e Misure di salvaguardia e utilizzazione, anche nella forma a Tabella, trova motivo nell'esigenza operativa della Conferenza di servizi volta a cogliere i contenuti fondamentali della conformazione sin dalle fasi di avvio dell'attività di esame (i tavoli tecnici) degli strumenti di pianificazione.

Per potersi dunque addentrare più agevolmente e più speditamente nella fase istruttoria e per incidere così favorevolmente anche sul contenimento dei tempi necessari alla valutazione, è prevista la stesura e presentazione di un elaborato di sintesi, già prima di definire compiutamente tutta la documentazione tecnica necessaria ai fini dello svolgimento della Conferenza di servizi.

1. L'elaborato di sintesi mira a dar conto, attraverso scritti e cartogrammi in estratto, sia delle caratteristiche territoriali locali in approfondimento e confronto con gli aspetti, i riconoscimenti e le norme attuative del PPR, sia delle soluzioni di conformazione e di eventuali ulteriori riassetti ipotizzati dal Comune. L'elaborato di sintesi contiene:
  - a) gli esiti del confronto tra lo strumento urbanistico generale comunale e il PPR con riferimento agli aspetti conoscitivi, alla delimitazione dei beni paesaggistici, allo stato dei luoghi, alle previsioni di pianificazione;
  - b) eventuali nuove scelte urbanistiche proposte dal Comune, a prescindere da quelle già necessarie ad ottemperare alla conformazione paesaggistica delle previsioni vigenti;
  - c) sintesi delle proposte di modifica grafica e normativa, rispetto allo strumento vigente anche in applicazione dell'articolo 12, comma 2, lettera f), delle NTA del PPR.

Formalmente, l'elaborato di sintesi si compone di una parte scritta (relazione) introduttiva, descrittiva e a commento dei contenuti sopra richiesti, completata dalla "compilazione" della Tabella che segue.



RAPPORTO TRA IL TERRITORIO COMUNALE INTERESSATO E IL PPR		
ADEMPIMENTI RICHIESTI DAL PPR	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE ELABORATI	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE DATI
<p><u>Ambiti di paesaggio</u> (NTA PPR: art. 16, comma 6)</p> <p>-Approfondimento delle analisi contenute nelle Schede degli Ambiti di paesaggio e delle relative invarianti.</p> <p>-Definizione della normativa in coerenza agli indirizzi, in risposta alle direttive e nel rispetto degli obiettivi di qualità contenuti nelle Schede degli Ambiti di paesaggio.</p> <p>-Specificazione delle azioni e dei progetti necessari all'attuazione del PPR.</p>	<p><b>Relazione: CAP. 2</b> Il territorio di Preceniccio nel Piano Paesaggistico Regionale, <b>par. 2.5</b> Analisi degli elementi del paesaggio, <b>par. 2.5.1</b> Struttura del paesaggio nel territorio di Preceniccio, <b>par. 2.6</b> Aspetti scenico percettivi, <b>par. 2.12</b> Elementi di valore e criticità del paesaggio, <b>par. 3.2.3</b> Aree compromesse e degradate, <b>par. 3.2.4.2</b> La specificazione del morfotipo, <b>par. 3.2.4.3</b> La declinazione del morfotipo, <b>par. 3.4</b> La Carta del Paesaggio, <b>par. 3.5</b> Conformazione del PRGC al PPR <b>par. 3.5.1</b> Aggiornamento degli obiettivi e delle strategie del PRGC, <b>par. 3.5.2</b> Aggiornamento delle Norme Tecniche di attuazione del PRGC, <b>par. 3.5.3</b> Aggiornamento delle tavole del vigente PRGC</p> <p><b>Tavole grafiche: Tav. V3</b> Rete Ecologica, <b>Tav. V4</b> Rete Mobilità Lenta e Beni Culturali, <b>Tav. V5</b> Morfotipi e aree compromesse e degradate, <b>Tav. V6</b> Carta del Paesaggio, <b>Tav. V7</b> Interpretazione paesaggistica intercomunale</p>	<p><b>AP 10 Bassa Pianura Friulana e Isontina</b></p> <p><b>AP 12 Laguna e Costa</b></p>
<p><u>Morfotipi</u> (NTA PPR: art. 17, commi 4 e 5)</p> <p>-Riconoscimento, approfondimento e specificazione nel PRGC, dei morfotipi in coerenza agli indirizzi e nel rispetto degli obiettivi di qualità individuati nelle Schede degli</p>	<p><b>Relazione par. 3.2.4.</b> I morfotipi, <b>par. 3.2.4.1</b> Il morfotipo riconosciuto dal PPR sul territorio comunale di Preceniccio, <b>par. 3.2.4.1.1</b> Insediamenti rurali di pianura e loro pertinenze, <b>par. 3.2.4.1.2</b></p>	<p><b>Insediamenti rurali di pianura e loro pertinenze Bonifica</b></p> <p>Nuove individuazioni: <b>Insediamenti</b></p>

<p><i>Ambiti di paesaggio;</i></p> <p>- Eventuale revisione o integrazione in sede di PRGC della Banca dati del Paesaggio.</p>	<p><b>Bonifica, par. 3.2.4.1.3</b>  <i>Insedimenti compatti a bassa densità, par. 3.2.4.2</i>  <i>La specificazione del morfotipo, par. 3.2.4.3</i>  <i>La declinazione dei morfotipi</i></p> <p><b>Normativa:</b> <i>rimando specifico per ciascuna zona.</i></p> <p><b>Tavole grafiche: Tav. V5</b>  <i>Morfotipi e aree compromesse e degradate</i>  <b>Tav. V6</b> <i>Carta del Paesaggio</i></p>	<p><b>compatti a bassa densità</b></p>
<p><u>Siti UNESCO (NTA PPR: art. 18, comma 1)</u></p> <p>Individuazione, con definizione della relativa normativa, in coerenza alla disciplina contenuta nelle <i>Schede dei siti inclusi nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco e di eventuali piani di gestione vigenti.</i></p>	<p>ASSENTI SUL  TERRITORIO  COMUNALE</p>	
<p><u>Aree compromesse e degradate (NTA PPR: art. 33, commi 7 e 8)</u></p> <p>-Individuazione nel PRGC delle aree riportate nelle <i>Schede degli Ambiti di paesaggio e nella Banca dati del Paesaggio.</i></p> <p>-Definizione in sede di PRGC, della normativa, in coerenza agli indirizzi del PPR e nel rispetto degli obiettivi di qualità riportati nelle <i>Schede degli Ambiti di paesaggio</i> e nell'<i>Abaco delle aree compromesse e degradate.</i></p> <p>- Eventuale revisione o integrazione in sede di PRGC della Banca dati del Paesaggio.</p>	<p><b>Relazione: par. 3.2.3</b> <i>Aree compromesse e degradate, par. 3.2.3.1</i> <i>Altre aree a vulnerabilità ambientale/idrogeologica, par. 3.2.3.2</i> <i>Campi fotovoltaici, par. 3.2.3.3</i> <i>Elettrodotti, par. 3.2.3.4.</i> <i>Discariche, par. 3.2.3.5.</i> <i>Insedimenti generati da pianificazione attuativa inutilizzati, incongrui, incompleti</i></p> <p><b>par.3.5.1</b> <i>Aggiornamento degli obiettivi e delle strategie del PRGC</i></p> <p><b>Norme Tecniche di Attuazione: Art. 63 bis</b> <i>Aree compromesse e degradate</i>  <b>Art. 58</b> <i>Impianti tecnologici e antenne</i>  <b>Art. 58 bis</b> <i>Aree per impianti fotovoltaici</i></p> <p><b>Tavole grafiche: Tav. V1</b>  <i>Parte Statutaria –</i>  <i>Contenuti, Tav. V5</i>  <i>Morfotipi e aree compromesse e degradate</i></p>	<p>Individuazione come da parte statutaria del PPR (<b>altre aree a vulnerabilità ambientale/idrogeologica, campi fotovoltaici, insediamenti generati da pianificazione attuativa inutilizzati, incongrui, incompleti</b> - Aree gravemente compromesse e degradate: <b>elettrodotti e discariche</b>)</p>



<p><u>Rete ecologica</u> (NTA PPR: art. 43, commi 3, 4, 6, 7 e 8)</p> <p>Individuazione nel PRGC della Rete Ecologica Locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-in coerenza agli indirizzi e in risposta alle direttive contenuti nelle <i>Schede degli Ambiti di paesaggio</i>;</li> <li>-secondo metodologia del <i>Vademecum per l'individuazione della Rete ecologica alla scala locale</i> (Allegato n. 94);</li> <li>-in coerenza con strategie di progetto contenute nell'Allegato n. 70 <i>Scheda della Rete Ecologica Regionale</i>;</li> <li>-disciplinando la conservazione, il potenziamento e la realizzazione degli elementi che la compongono;</li> <li>-eventuali proposte di integrazioni, aggiornamenti e revisioni ai contenuti riportati nel quadro conoscitivo del PPR e nella parte strategica di Piano e con restituzione alla Banca dati del Paesaggio.</li> </ul>	<p><b>Relazione:</b> par. 2.3.1 <i>La Rete Ecologica</i>, par. 3.3.1 <i>La Rete Ecologica: indirizzi, direttive, prescrizioni d'uso</i>, par. 3.5.1 <i>Aggiornamento degli obiettivi e delle strategie del PRGC</i></p> <p><b>Norme Tecniche di Attuazione:</b> Art. 23 <i>Zona di interesse agricolo ambientale a protezione del fiume Stella</i>, Art. 24 <i>Zone E4b – Zona di ripristino ambientale</i>, Art. 25 <i>Zone E6 - zona di interesse agricolo</i>, Art. 28 <i>Zone F1 – zona di interesse naturalistico e di conservazione</i>, Art. 42 <i>– Zona per servizi ed attrezzature collettive</i>, Art. 43 <i>– Zona per attività connesse al fiume Stella</i>, Art. 63 <i>septies – Zona per attività connesse al fiume Stella</i></p> <p><b>Tavole grafiche:</b> Tav. V3 <i>Rete Ecologica</i>, Tav. V6 <i>Carta del Paesaggio</i></p>	<p>Individuazione come da parte strategica del PPR.</p> <p><b>Allegato B Stralcio delle NTA del PPR – Prescrizioni d'uso per i beni paesaggistici</b></p>
<p><u>Rete dei beni culturali</u> (NTA PPR: art. 44, comma 6)</p> <p>Individuazione nel PRGC, con definizione della relativa normativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-di edifici di rilevanza storico culturale;</li> <li>-di elementi o immobili, compreso idoneo contesto, già tutelati o privi di provvedimento di tutela di interesse paesaggistico;</li> <li>-di immobili singoli o di complessi di immobili di alto valore storico culturale, strettamente relazionati con il contesto, equiparati ad <i>Ulteriori contesti</i> della Rete dei beni culturali;</li> <li>-di immobili singoli o di complessi di immobili di alto valore storico culturale e identitario,</li> </ul>	<p><b>Relazione:</b> par. 2.1 <i>Il quadro conoscitivo</i>, par. 2.3.2 <i>La rete dei beni culturali</i>, par. 3.3.3 <i>La Rete dei Beni Culturali: direttive e interventi di adeguamento al PPR.</i></p> <p><b>Norme Tecniche di Attuazione:</b> Art. 63 <i>quinquies – Rete dei Beni Culturali e relativo contesto paesaggistico</i>, Art. 34 <i>– Zona G4 per attrezzature turistico-ricettive e ricreative – ex forte di Titiano (C)</i>, Art. 35 <i>– Zona G4 per attrezzature turistico – ricettive e ricreative – forte di Precenicco (D) e</i></p>	<p>Individuazione come da quadro conoscitivo e parte strategica del PPR.</p> <p><b>Allegato B Stralcio delle NTA del PPR – Prescrizioni d'uso per i beni paesaggistici</b></p>

<p>inclusi nelle <i>Schede dei poli di alto valore simbolico</i> e nelle <i>Schede dei siti inclusi nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco</i>;</p> <p>- eventuali proposte di integrazioni, aggiornamenti e revisioni ai contenuti riportati nel quadro conoscitivo del PPR e nella parte strategica di Piano e con restituzione alla Banca dati del Paesaggio</p>	<p>(D1)</p> <p><b>Tavole grafiche: Tav. V4 Rete Mobilità Lenta e Beni Culturali, Tav. V6 Carta del Paesaggio</b></p>	
<p><u>Rete della mobilità lenta</u> (NTA PPR: art. 45, commi 3, 4 e 5 )</p> <p>Individuazione nel PRGC, con definizione della relativa normativa:</p> <p>-in coerenza agli indirizzi e in risposta alle direttive delle <i>Schede degli Ambiti di paesaggio</i>;</p> <p>-favorendo connessioni con componenti ambientali e storiche, accessibilità diffusa e fruizione sostenibile dei paesaggi, valorizzazione della viabilità rurale e recupero di collegamenti dismessi, sviluppo turistico ricreativo;</p> <p>-prevedendo completamenti e connessioni con la Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale, collegamenti con nodi intermodali, valorizzazione di punti panoramici, utilizzi in ambito agricolo di strade interpoderali esistenti;</p> <p>- eventuali proposte di integrazioni, aggiornamenti e revisioni ai contenuti riportati nel quadro conoscitivo del PPR e nella parte strategica di Piano e con restituzione alla Banca dati del Paesaggio</p>	<p><b>Relazione</b> par. 2.1 <i>Il quadro conoscitivo</i>, par. 2.3.3 <i>La Rete della Mobilità Lenta</i>, par. 3.3.2 <i>La Rete della Mobilità Lenta: indirizzi, direttive, prescrizioni d'uso e interventi di adeguamento al PPR</i></p> <p><b>Norme Tecniche di Attuazione: Art. 54</b> <i>La Rete della mobilità lenta</i></p> <p><b>Tavole grafiche: Tav. V4 Rete Mobilità Lenta e Beni Culturali, Tav. V6 Carta del Paesaggio</b></p>	<p>Individuazione come da quadro conoscitivo e parte strategica del PPR.</p> <p><b>Allegato B Stralcio delle NTA del PPR – Prescrizioni d'uso per i beni paesaggistici</b></p>
<p><u>Paesaggio rurale storico</u> (NTA PPR: art. 47)</p> <p>Individuazione, con definizione della relativa normativa dei paesaggi inseriti nel "Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali"</p>	<p>ASSENTE SUL TERRITORIO COMUNALE</p>	
<p><u>Paesaggio montano</u> (NTA PPR: art. 48, comma 4)</p> <p>Individuazione in sede di PRGC, con definizione della relativa normativa, di terreni incolti e/o abbandonati, a fini di recupero e valorizzazione</p>	<p>ASSENTE SUL TERRITORIO COMUNALE</p>	

<p>territoriale, integrando i contenuti riportati nel quadro conoscitivo del PPR. (Per la definizione vedasi art. 86 L.R. 9/2007 <i>Norme in materia di risorse forestali</i>, così come modificato dalla Legge regionale 29 aprile 2019, n. 6 <i>Misure urgenti per il recupero della competitività regionale</i>).</p>		
<p><u>Paesaggio costiero (NTA PPR: art. 49)</u></p> <p>Declinazione, delle finalità di valorizzazione territoriale, perseguimento della diminuzione della pressione turistica e interruzione dei processi di degrado connessi alla pressione antropica.</p>	<p><b>Relazione:</b> par. <b>3.2.2.1</b> <i>Territori costieri</i>, par. <b>3.5.1</b> <i>Aggiornamento degli obiettivi e delle strategie del PRGC.</i></p> <p><b>Norme Tecniche di Attuazione: Art. 63 quater</b> – <i>Aree a vincolo paesaggistico – Beni paesaggistici (Art. 134 – D. Lgs. 42/2004)</i></p> <p><b>Tavole grafiche: Tav. V4</b> <i>Rete Mobilità Lenta e Beni Culturali, Tav. V6</i> <i>Carta del Paesaggio</i></p>	<p>Individuazione come da art. 142 D.Lgs. 42/2004.</p> <p><b>Allegato B Stralcio delle NTA del PPR – Prescrizioni d’uso per i beni paesaggistici</b></p>

**BENI PAESAGGISTICI E LORO DELIMITAZIONE, ART. 136 DEL CODICE**

ADEMPIMENTI RICHIESTI DAL PPR (Beni paesaggistici di cui all’art. 136 del D.Lgs 42/2004 - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (NTA PPR: art. 19)	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE ELABORATI	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE DATI
Definizione della normativa in coerenza agli indirizzi, in risposta alle direttive e compatibilmente con le prevalenti prescrizioni d’uso, come da Schede dei beni dichiarati di notevole interesse pubblico (NTA PPR: art. 19, commi 2, 3, 4 e 6);	ASSENTI SUL TERRITORIO COMUNALE	
Individuazione delle delimitazioni dei beni tutelati (NTA PPR: art. 19, commi 1, 2, 3, 5 e 6);	ASSENTI SUL TERRITORIO COMUNALE	
Per i comuni di Lignano Sabbiadoro, Pordenone, Polcenigo e per le grotte di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 1996, n. 4046 (sul BUR S.S. n. 30 del 11 ottobre 1996 - <i>L. 1497/1939, art. 1 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico di venticinque cavità naturali del Carso triestino e goriziano, ai sensi dell’art. 1, comma 1, della Legge 1497/1939, nei comuni di Doberdò del Lago, Savogna d’Isonzo, Duino</i>	NON PERTINENTE	

Aurisina, Monrupino, San Dorligo della Valle, Sgonico e Trieste), applicazione delle misure di tutela contenute negli atti di cui all'art. 19, comma 6 delle NTA del PPR.

**BENI PAESAGGISTICI E LORO DELIMITAZIONE, ART. 142 DEL CODICE**

ADEMPIMENTI RICHIESTI DAL PPR (beni paesaggistici tutelati per legge di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004) (NTA PPR: da art. 20 ad art. 34);	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE ELABORATI	DEL RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE DATI
<p>Definizione della normativa relativa ad attività di salvaguardia, tutela e valorizzazione, alle condizioni di sostenibilità e di trasformazione delle aree tutelate, declinando i seguenti articoli delle NTA del PPR):</p> <p><u>art. 21, commi 3, 4 e 5;</u>  <u>art. 22, commi 5, 6 e 7;</u>  <u>art. 23, commi 6, 7 e 8;</u>  <u>art. 25, commi 3, 4 e 5;</u>  <u>art. 26, comma 3;</u>  <u>art. 27, commi 7 e 8;</u>  <u>art. 28, commi 11, 12 e 13;</u>  <u>art. 29, commi 8 e 9;</u>  <u>art. 30, commi 3, 4 e 6;</u>  <u>art. 31, commi 4, 5 e 6).</u></p>	<p><b>Norme Tecniche di Attuazione: Art. 55 - Corsi d'acqua, Art. 63 quater – Aree a vincolo paesaggistico – Beni paesaggistici (Art. 134 – D. Lgs. 42/2004), Art. 47 – Aree vincolate dal D.Lgs 42/2004, parte II e parte III.</b></p>	<p><b>Allegato B Stralcio delle NTA del PPR – Prescrizioni d'uso per i beni paesaggistici</b></p>
<p>Individuazione delle perimetrazioni relative alle categorie dei beni tutelati, proponendo integrazioni e aggiornamenti ai contenuti riportati nel quadro conoscitivo del PPR. Per gli usi civici, in sede di PRGC è compito del Comune perimetrare in via presuntiva le zone non ancora accertate. E' richiesta la declinazione dei seguenti articoli delle NTA del PPR:</p> <p><u>art. 7, comma 3;</u>  <u>art. 20, commi 2 e 3;</u>  <u>art. 21, comma 2;</u>  <u>art. 22, commi 2 e 4;</u>  <u>art. 23, commi 2 e 4;</u>  <u>art. 25, comma 2;</u>  <u>art. 26, comma 2;</u>  <u>art. 27, commi 2 e 3;</u>  <u>art. 28, commi 7 e 8;</u>  <u>art. 29, commi 5 e 6;</u>  <u>art. 30, comma 2;</u>  <u>art. 31, comma 2).</u></p> <p>Individuazione delle delimitazioni dei beni tutelati (NTA PPR: art. 19, commi 1, 2, 3, 5 e 6). In particolare, con riferimento ai territori coperti da foreste e da boschi - articolo 142, comma 1, lettera g) del Codice - eventuali scostamenti rispetto al dato della Banca dati di PPR, dovuti alla correzione di errori non conseguenti a mere specificazioni di scala, necessitano del parere favorevole dell'</p>	<p><b>Relazione:</b> par. 2.1 <i>Il quadro conoscitivo</i>, par. 2.2 <i>La parte statutaria</i>, par. 3.2.2 <i>Le aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del Codice</i>, par. 3.2.2.1 <i>Territori costieri</i>, par. 3.2.2.3 <i>Zone A e B al 06 settembre 1985</i>, par. 3.2.2.4 <i>Territori coperti da foreste e da boschi</i>, par. 3.2.2.5 <i>Aree art. 143 comma 4</i>, par. 3.2.2.6 <i>Zone gravate da usi civici</i>, par. 3.2.2.7 <i>Zone umide</i>, par. 3.2.2.8 <i>Aree a rischio archeologico.</i></p> <p><b>Tavole grafiche:</b> <b>Tav. V1</b> <i>Parte Statutaria</i>, <b>Tav. V2</b> <i>Parte Strategica</i>, <b>Tav. V4</b> <i>Mobilità Lenta e Beni Culturali</i>, <b>Tav. V6</b> <i>Carta del Paesaggio</i></p>	

Ispettorato forestale della Regione.		
Delimitazione in sede di PRGC delle aree escluse dall'applicazione della tutela paesaggistica - zone omogenee A e B alla data del 6 settembre 1985 (NTA PPR: art. 20, comma 6);	<p><b>Relazione:</b> par. <b>3.2.2.3</b> <i>Zone A e B al 06 settembre 1985</i></p> <p><b>Norme Tecniche di Attuazione:</b> <b>Art. 63 quater</b> – <i>Aree a vincolo paesaggistico – Beni paesaggistici (Art. 134 – D. Lgs. 42/2004)</i></p> <p><b>Tavole grafiche:</b> <b>Tav. V1</b> <i>Parte Statutaria</i></p>	
Specificazione in sede di PRGC della delimitazione delle aree nelle quali non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 143, comma 4, lett.a) del Codice (Aree di cui all'art. 143 del D.Lgs 42/2004). (Si declinano i seguenti articoli delle NTA del PPR): art. 20, comma 7; art. 21, comma 5, lettere d), e); art. 22, comma 7, lettere d), e); art. 23, comma 8, lettere d), e); art. 32, comma 2; art. 34).	<p><b>Norme Tecniche di Attuazione:</b> <b>Art. 63 bis</b> – <i>Aree compromesse e degradate, Art. 63 quater</i> – <i>Aree a vincolo paesaggistico – Beni paesaggistici (Art. 134 – D. Lgs. 42/2004)</i></p>	
Aree gravemente compromesse e degradate nei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 143, comma 4, lett. b) del Codice: individuazione in sede di PRGC delle aree con alto grado di compromissione e individuazione di eventuali ulteriori aree, ai fini di esclusione da obblighi di autorizzazione paesaggistica ove destinate a interventi di recupero e riqualificazione del bene paesaggistico (NTA PPR: art. 34).	<p><b>Relazione:</b> par. <b>3.2.3</b> <i>Aree compromesse e degradate, par. 3.2.3.4. Discariche, par. 3.2.3.3. Elettrodotti, par. 3.5.1 Aggiornamento degli obiettivi e delle strategie del PRGC</i></p> <p><b>Norme Tecniche di Attuazione:</b> <b>Art. 63 bis</b> – <i>Aree compromesse e degradate, Art. 63 quater</i> – <i>Aree a vincolo paesaggistico – Beni paesaggistici (Art. 134 – D. Lgs. 42/2004)</i></p> <p><b>Tavole grafiche:</b> <b>Tav. V1</b> <i>Parte Statutaria, Tav. V5</i> <i>Morfotipi e aree compromesse e degradate</i></p>	Individuazione come da parte statutaria (aree grav. compromesse e degradate e, nello specifico, discarica nei pressi del fiume Stella – grado alto ed elettrodotti).

#### PROPOSTE DI INCREMENTO DELLA TUTELA E DEL VALORE PAESAGGISTICO

ADEMPIMENTI RICHIESTI DAL PPR Individuazione dei seguenti ulteriori contesti (tutela, conservazione, salvaguardia, in aree diverse dai beni paesaggistici) (NTA PPR: da	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE ELABORATI	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE DATI
--	---	--

art. 37 ad art. 42), con definizione della relativa normativa		
Ulteriori contesti – siti UNESCO (NTA PPR: art. 18);	ASSENTI SUL TERRITORIO COMUNALE	
Ulteriori contesti riferiti a beni dichiarati di notevole interesse (NTA PPR: art. 38);	ASSENTI SUL TERRITORIO COMUNALE	
Ulteriori contesti riferiti a beni paesaggistici ex lege (specchi d'acqua, pertinenze idrauliche, corsi d'acqua non iscritti negli elenchi, fasce di tutela di zone di interesse archeologico, beni archeologici e relative fasce di tutela) (NTA PPR: art. 39);	<p>Si recepiscono le prescrizioni d'uso e le misure di salvaguardia e utilizzazione del PPR relative alla scheda U52.</p> <p><b>Relazione: par. 2.2. La parte statutaria, par. 3.2.2.7 Aree a rischio archeologico</b></p> <p><b>Norme Tecniche di Attuazione: Art. 63 – Aree a rischio archeologico, Art. 63 quater – Aree a vincolo paesaggistico – Beni paesaggistici (Art. 134 – D. Lgs. 42/2004)</b></p> <p><b>Tavole grafiche: Tav. V1 Parte Statutaria</b></p>	Ulteriori contesti <b>U52 della via Annia</b> , nei pressi dell'area compromessa e degradata della discarica (a Nord-Est del territorio comunale), e integrazione di una porzione di UC limite nord-ovest del territorio comunale.
Ulteriori contesti riferiti alla rete dei beni culturali (comprensivi di eventuali aree funzionali alla protezione di coni ottici e vedute) (NTA PPR: art. 41);	<p><b>Schede norma dei beni culturali di livello 2 e 3. Allegato alle NTA con riferimento all'art. 65 quater.</b></p> <p><b>Relazione: par. 2.2. La parte statutaria</b></p> <p><b>Norme Tecniche di Attuazione: Art. 63 quinquies – Rete dei beni culturali e relativo contesto paesaggistico.</b></p> <p><b>Tavole grafiche: Tav. V2 Parte strategica, Tav. V4 Mobilità Lenta e Beni Culturali, Tav. V6 Carta del Paesaggio</b></p>	Integrazione PPR con <i>coni di visuale relativi alla Chiesa della Santissima Trinità, Centuriazioni e UC aree interesse archeologico.</i>
Ulteriori contesti riferiti alla rete ecologica (siti Natura 2000, biotopi, Aree di reperimento) (NTA PPR: art. 40);	<b>Relazione: par. 2.1. Il quadro conoscitivo, par. 2.3.1. La rete ecologica, par. 3.5.1. Aggiornamento degli obiettivi e delle strategie del PRGC</b>	Core Area: <b>ZSC IT3320036 - Anse del Fiume Stella; ZPS ZSC IT3320037 – Laguna di</b>

	<p><b>Norme Tecniche di Attuazione: Art. 45 - Perimetro Z.S.C. – Z.P.S.</b></p> <p><b>Tavole grafiche: Tav. V2 Parte strategica, Tav. V3 Rete Ecologica</b></p>	<p><b>Marano e Grado</b></p>
<p>Altre categorie di Ulteriori contesti (geositi, grotte, strade panoramiche, alberi monumentali, viali e strade alberate, paesaggi della letteratura e della storia) (NTA PPR: art. 42)</p>	<p><b>Relazione: par. 2.3.2. La rete dei beni culturali, par. 2.6 Aspetti scenico percettivi</b></p> <p><b>Norme Tecniche di Attuazione: Art. 63 sexies – Disposizioni per le aree interessate da “aspetti scenico percettivi”.</b></p> <p><b>Tavole grafiche: Tav. V2 Parte strategica, Tav. V4 Rete Mobilità Lenta e Beni Culturali, Tav. V6 Carta del Paesaggio</b></p>	<p><b>Filare di cipressi lungo la strada via Madonna della Neve, Itinerari della Grande Guerra percorso Testa di ponte di Latisana.</b> Integrazione PPR con <b>viale alberato di Strada del campato.</b></p>

## ESTRATTI CARTOGRAFICI E NORMATIVI DI CONFORMAZIONE

PRINCIPALI MODIFICHE AGLI STRUMENTI VIGENTI PER ESIGENZE DI CONFORMAZIONE		
	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE ELABORATI	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE DATI
Previsione urbanistica vigente	P.R.G.C.	-
Modifica azzonativa di conformazione	<b>Tavole grafiche: Tav. P1 Piano Struttura, Tav. P2 Piano Struttura, Tav. P3 Assetto azzonativo, Tav. P4a Assetto azzonativo, Tav. P6 Vincoli ambientali e paesaggistici</b>	-
Modifica normativa di conformazione	<b>Norme Tecniche di Attuazione, Obiettivi e strategie, Modifiche al PRGC, Schede norma dei beni culturali di livello 2 e 3.</b>	-
Beni paesaggistici interessati	Territori costieri, Fiumi, torrenti e corsi d'acqua, Territori coperti da foreste e da boschi, Usi civici, zone A e B al 06 settembre 1985 e aree art. 143 comma 4, Zone umide.	-
Altri valori paesaggistici interessati	Morfotipi, Aree compromesse e degradate, Beni culturali, Mobilità lenta, Rete Ecologica, Ulteriori contesti, Aspetti scenico percettivi.	-

ALTRE EVENTUALI MODIFICHE AGLI STRUMENTI: PROPOSTE DI VARIANTE URBANISTICA		
	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE ELABORATI	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE DATI
Previsione urbanistica vigente	P.R.G.C.	-
Variante urbanistica all'azzonamento, in conformazione al PPR	Da zona E4 di interesse agricolo paesaggistico (-280mq) a zona B1 Residenziale di completamento (+280mq); Da zona E4 di interesse agricolo paesaggistico (-2240mq) a zona VP zona ortiva e di verde privato (-	-



	<p>2240 mq);                  Da zona E4 di interesse agricolo paesaggistico (-1530mq) a zona B2 zona residenziale convenzionata (+1530 mq);</p> <p>Da zona DH a zona (-3040) a zona per servizi ed attrezzature collettive V – verde sport e spettacoli (+3040)</p> <p>Da zona per servizi ed attrezzature collettive V – verde sport e spettacoli (-3470) a E6r – di interesse agricolo di rispetto (+3470)</p>	
Variante urbanistica alle norme tecniche di attuazione, in conformazione al PPR	-	-
Beni paesaggistici interessati	-	-
Altri valori paesaggistici interessati	-	-

**TABELLA DI COMPARAZIONE GESTIONE E INTERSCAMBIO DEI DATI TERRITORIALI DELLA BANCA DATI DI PPR**

<b>Consultazione, interscambio, verifica, aggiornamento (NTA PPR: art. 55)</b>	<b>RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE – ELENCO SHAPEFILE STRATI INFORMATIVI MODIFICATI - COMPARAZIONE DEGLI STRATI INFORMATIVI DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE CON IL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE</b>			
<b>Nome layer/strato informativo</b>	<b>Oggetto modificato (ad es. uno o più gid)</b>	<b>Sintesi confronto tra PPR e PRGC - Esito (integrazione, revisione, nuovo oggetto, esclusione)</b>	<b>Modifica nel PPR (recepimento, proposta di modifica)</b>	<b>Riferimento nome estratto articolo 55 NTA PPR</b>
v_ciclovie	(id e gid = NULL) per l'aggiunta dei percorsi di interesse comunale, per tutto il resto modifiche finalizzate alla migliore rispondenza	Revisione	Proposta di modifica	Viabilità Lenta - ciclovie

	dei tracciati all'esistente			
v_usi_civici	Comune = PRECENICO	Nuovo oggetto	Recepimento	Usi civici
v_morfotipi_insediatiivi	Id = NULL	Nuovo oggetto (Insediamenti compatti a bassa densità)	Recepimento	Morfotipi
v_morfotipi_agrorurali	Id = NULL	Nuovo oggetto (Bonifica)	Recepimento	Morfotipi
v_aree_compromesse_degradate	Id e gid = NULL	Integrazione, nuovo oggetto	Recepimento, Proposta di modifica	Aree compromesse e degradate
v_beni_culturali	Id 1490, gid 1732	Esclusione (Opera di Rivarotta – da eliminare)	Proposta di modifica	Ricognizione dei Beni immobili di Valore culturale
v_filari_e_coni	Id e gid = NULL	Integrazione, nuovo oggetto	Recepimento, Proposta di modifica	Aspetti scenico percettivi – Viali alberati, Aspetti scenico percettivi – Coni di visuale
v_uc_immobili_int_storico_artistico_architettonico	Id = NULL (Aree relative ai beni di livello 2 – Chiesa Santissima Trinità e Batteria di Titiano), id. 2421 eliminato per sostituzione con provv. tutela diretta	Integrazione, nuovo oggetto	Recepimento, Proposta di modifica	Ulteriori Contesti Immobili interesse storico artistico architettonico
v_immobili_int_storico_artistico_architettonico	Id bene = NULL	Integrazione, nuovo oggetto	Recepimento	Immobili interesse storico artistico architettonico
v_fasce_tampone_core	Id = 40	Modifica (per la fascia relativa all'ansa del fiume Stella)	Proposta di modifica	Fasce Tampone aree core
v_zone_a_e_b_al_1985	Comune = PRECENICO	Nuovo oggetto	Recepimento	Ricognizione zone A e B al 1985
v_morfotipi_insediatiivi_areali	Tutti	Nuovo oggetto	Recepimento	---- (Morfotipi insediatiivi)
v_morfotipi_agrorurali_areali	Tutti	Nuovo oggetto	Recepimento	---- (Morfotipi agrorurali)

Core_Habitat Boschi	Tutti	Nuovo oggetto	Recepimento	---- (Rete Ecologica)
Core_Habitat Prati	Tutti	Nuovo oggetto	Recepimento	---- (Rete Ecologica)
v_corridoi ecologici	Tutti	Nuovo oggetto	Recepimento	---- (Rete Ecologica)
v_aree_rischio_archeologico	Id = <i>NULL</i>	Revisione, Integrazione	Recepimento, Proposta di modifica	Aree a rischio/potenziale archeologico
v_UC_aree_interesse_archeologico	Id = <i>NULL</i>	Integrazione, nuovo oggetto	Recepimento, Proposta di modifica	UC aree interesse archeologico
v_centuriazioni	Id e gid = <i>NULL</i>	Integrazione, nuovo oggetto	Recepimento	Centuriazioni
Aree art. 143 comma 4 lett. a	Tutti	Nuovo oggetto	Recepimento	---- (Aree art. 143)



# Relazione di sintesi

## Quadro conoscitivo

Per quanto riguarda il quadro conoscitivo la proposta di conformazione prevede le seguenti modifiche:

- Il webgis riporta la presenza dell'Opera di Rivarotta, ma vi sono dubbi circa la sua esistenza in quanto non ci sono fonti documentarie specifiche e le notizie che si trovano fanno riferimento all'Opera di Rivarotta di Palazzolo dello Stella. Pertanto, si propone l'**esclusione** del bene "**Opera di Rivarotta**" dall'elenco dei beni immobili di valore culturale del territorio comunale di Precenicco.
- Rispetto alla zonizzazione vigente sono state recepite e integrate le **aree a rischio/potenziale archeologico** sulla base di uno specifico studio (Elabb. RA/SA). Il piano regolatore individua le aree e le sottopone a normativa secondo le indicazioni dell'**art. 63 – Aree a rischio archeologico** - delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C. vigente.
- Per quanto riguarda la mobilità lenta, è stato parzialmente modificato il tracciato delle **ciclovie** al fine di renderlo più aderente al sedime originale.
- Sono stati inseriti gli Elettrodotti sia come infrastrutture che come aree gravemente compromesse e degradate (parte statutaria).

## Parte statutaria

### Beni paesaggistici

- **Territori costieri**

L'assetto azzonativo e normativo del vigente PRGC del Comune di Precenicco riconosce all'interno dei "territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia" le seguenti zone: F1, E4b, Ac1, Ab2 e Aree per attività connesse al Fiume Stella.

Il riconoscimento di tale tutela nel PRGC vigente è presente nella sola tavola P6, mentre a livello normativo non si riscontrano riferimenti in termini di indirizzi direttive o prescrizioni d'uso, rilevando che l'art. 47 delle NTA non contempla indicazioni in merito ai territori costieri posti entro la fascia di 300 mt. Si è pertanto provveduto a integrare tale articolo riconoscendo a livello normativo la presenza della fattispecie dei "territori costieri" con un rimando dinamico all'art. 63 quater delle NTA, appositamente introdotto e che dispone in ordine ai territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, delle prescrizioni sia di carattere generale che prescrizioni d'uso sugli interventi.

In ciascuna zona interessata da tale fascia di rispetto, è stato introdotto un comma che fa un rimando dinamico all'articolo corrispondente ai territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia.

A livello strutturale la verifica di coerenza ha dato luogo alla ridefinizione degli obiettivi e delle strategie del vigente PRGC. Le aree individuate sono riportate all'interno della tav. V1 – Parte Statutaria.

▪ **Fiumi, torrenti e corsi d'acqua**

Con la presente variante al PRGC vengono pertanto recepiti i fiumi, torrenti, corsi d'acqua tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del Codice riconosciuti ed individuati dal PPR così come sono stati delimitati e rappresentati nella cartografia dei "beni paesaggistici e ulteriori contesti" allegata al PPR.

Si è quindi provveduto a verificare la correttezza della fascia di 150 metri generata dalla linea di mezzera del corso d'acqua o dalle sponde a seconda delle dimensioni dell'alveo e si conferma quanto previsto e proposto dal PPR.

A livello normativo il vigente PRGC all'art. 47 co. 2 disciplina gli interventi nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua di cui all'art. 142 del Dlgs 42/2004. L'attività di verifica di coerenza ha comportato lo stralcio di tale comma con un rimando dinamico all'art. 63 quater.

In tale articolo, è stata inserita la disciplina per i territori ricompresi entro una fascia di 150 mt, prevedendo delle prescrizioni di carattere generale per tutte le zone interessate dal vincolo.

A livello strutturale la verifica di coerenza è avvenuta nell'ambito della ridefinizione degli obiettivi e strategie del vigente PRGC. Le aree individuate sono riportate all'interno della tav. V1 – Parte Statutaria.

▪ **Zone A e B al 06 settembre 1985**

Per l'individuazione delle zone A e B, all'interno della Tavola V.1 si sono seguite le indicazioni contenute nel "*Vademecum per l'individuazione delle zone "A" e "B" al 6 settembre 1985: dati di base e metodi per la costruzione di uno strato informativo digitale*".

Alla data del 6 settembre 1985 lo strumento urbanistico in vigore sul territorio comunale di Precenico era il Programma di fabbricazione, adeguato al PURG con la Variante n.3, approvata con decreto del Presidente della Giunta Regionale n 015/Pres del 13 gennaio 1982 (Elab. AB). Il Programma di fabbricazione in vigore alla data del 1985 riconosceva la zona omogenea A e la zona omogenea B. Le aree individuate sono riportate all'interno della tav. V1 – Parte Statutaria.

▪ **Aree art. 143 comma 4 lett. a**

Le aree di cui all'art. 143 comma 4 lett. a, sono state individuate così come descritto all'interno dell'art. 23, comma 7, lett. a p.to vi delle NTA del PPR, valutando lo stato di compromissione antropica, e corrispondono a:

1. Area a Sud della ferrovia (Fg. 4 mapp. 50) , corrispondente ad una zona destinata ad attività (preesistenti) e legate alla nautica dello Stella con funzioni di cantiere, rimessaggio, calatafaggio ricovero invernale dei natanti, officina di riparazione, ristoro (l'area assume una forma irregolare per la tutela dei 50 m dal fiume Stella);
2. Area nei pressi di via dello Stella e via dei Cors (Fg. 4 mapp. 106, 122, 312), fortemente compromessa a causa della presenza di capannoni legati alla produzione artigianale-industriale (anche in questo caso l'area assume una forma irregolare per la tutela dei 50 m dal fiume Stella);

Le aree individuate sono riportate all'interno della tav. V1 – Parte Statutaria.

▪ **Territori coperti da foreste e da boschi**

L'assetto azzonativo e normativo del vigente PRGC del Comune di Preceniccio riconosce all'interno dei "territori coperti da foreste e boschi" le seguenti zone omogenee: F1, F2, E4a, E4b. La perimetrazione di tali "territori" nel PRGC vigente è presente nella sola tavola P6, mentre a livello normativo si rileva un riferimento dell'art. 47 co.3 delle NTA, nel quale sono riportate in sintesi delle disposizioni per la tutela. Inoltre, l'articolo delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C. che tutela tali superfici è l'art. 29 –F2 - zona ambientale di interesse boschivo. Nello specifico viene individuata la zona denominata "Bosco Bando", area storicamente ricoperta da un bosco planiziale che negli anni '50-'60 è stata in gran parte disboscata per uso agricolo. A seguito di un confronto con le fasce boscate individuate dal Piano si provvede ad aggiornare ed integrare le fasce boscate presenti attualmente nel P.R.G.C..

La verifica di coerenza rispetto a indirizzi direttive e prescrizioni d'uso, ha comportato lo stralcio di quanto previsto all'interno dell'art. 47 in luogo di una riscrittura dei contenuti all'interno di un articolo dedicato (art. 63 quater).

Le aree individuate sono riportate all'interno della tav. V1 – Parte Statutaria.

▪ **Usi civici**

L'individuazione e la localizzazione delle aree soggette ad uso civico sono riportate nella Tav. V1 "Parte statutaria – contenuti", per quale è stata operato l'inserimento di tale strato informativo.

In sede di verifica di coerenza del PRGC al PPR è stato rilevato che un'area gravata da uso civico che interessa il Bosco Bando e riconosciuta nella zona F2 - zona ambientale di interesse boschivo art. 29, non è presente nel PPR. Tale area è presente all'interno della tavola P6 con un'integrazione dell'articolo 47 ed un rimando dinamico all'art. 63 quater.

▪ **Zone umide**

Con la presente variante al PRGC, a seguito di una verifica nel merito dell'attuale perimetrazione della zona umida Ramsar presente nella tavola P6, la delimitazione risulta essere la medesima e non vi è la necessità di procedere ad aggiornamenti cartografici.

Dal punto di vista normativo, nel vigente PRGC gli unici riferimenti normativi sono riportati nella zona F1.

In tal senso si è provveduto a integrare l'articolo 63 quater con una sezione dedicata alla zona umida attraverso richiamo alle prescrizioni del PPR. L'art. 63 quater, relativamente alle zone umide, è stato richiamato all'art. 28 zona F1, all'art. 43 Zona per attività connesse al fiume Stella.

A livello strutturale la verifica di coerenza ha comportato la ridefinizione degli obiettivi e strategie.

Le aree individuate sono riportate all'interno della tav. V1 – Parte Statutaria.

▪ **Ulteriori contesti**

Tra gli ulteriori contesti del Piano paesaggistico regionale, è individuata un'area riconducibile alla "Via Annia" localizzata nel quadrante Nord del territorio comunale entro una zona classificata come discarica nel vigente PRGC.

In particolare, si fa riferimento alla scheda U52 - **Via Annia**, facente parte delle *Schede delle zone di interesse archeologico tutelate per legge e "ulteriori contesti" espressivi del paesaggio archeologico*, comprendente solo l'ulteriore contesto. L'area fa riferimento all'area PRE010/UA ANNIA 17 recensita anche dall'IPAC FVG.

Rispetto a quanto individuato dal PPR l'areale è stato **integrato con una porzione a Ovest**, nei pressi della **SS14 - via Crosere**.

Inoltre, sono stati inseriti due tracciati relativi alle **Centuriazioni** e corrispondenti a parte del tracciato del Canale delle Cornuzze insieme ad un tracciato immediatamente a Est del Bosco Bando.

Gli ulteriori contesti presenti sono individuabili a livello cartografico all'interno delle Tavv. V4 e V6.

L'Ulteriore Contesto relativo all'**Opera di Precenico** è stato sostituito con il **provvedimento di tutela diretta del Forte**.

- **Aree compromesse e degradate e gravemente compromesse e degradate**

Il comune di Precenico è interessato dalla presenza di aree compromesse e degradate<sup>1</sup> quali:

- b) altre aree a vulnerabilità ambientale/idrogeologica
- d) campi fotovoltaici
- e) **elettrodotti, liv. alto**
- j) **discariche, liv. alto**
- k) insediamenti generati da pianificazione attuativa inutilizzati, incongrui, incompleti

A seguito della verifica di coerenza, la perimetrazione delle aree compromesse e degradate non è presente nell'assetto azzonativo ma nella tavola V1 Parte Statutaria – Contenuti. A livello normativo le aree compromesse e degradate sono state oggetto di un riconoscimento con l'introduzione dell'art. 63 bis che ne elenca e ne disciplina gli interventi.

I campi fotovoltaici e la discarica sono già identificati dal webgis mentre le restanti aree sono state individuate a seguito di sopralluoghi.

Nel comune di Precenico sono presenti 3 **campi fotovoltaici**, distribuiti in forma eterogenea, di cui uno nel quadrante Nord e due nel quadrante Sud. Il denominatore comune di tali siti, sotto il profilo paesaggistico, è la scarsa mitigazione visiva, ovvero, le quinte verdi collocate sui confini perimetrali non hanno raggiunto uno stato vegetativo tale da compensare lo sviluppo in altezza delle strutture fotovoltaiche generando una forte intrusione visiva alle medie e lunghe distanze. Le aree per quanto riguarda la zonizzazione sono ricomprese all'interno della zona **E4 – zona di interesse agricolo paesaggistico, art. 22**.

A seguito della verifica di coerenza, a livello strutturale è stato operato un riconoscimento di questa tipologia di aree come componente strutturale nell'ambito delle "aree compromesse e degradate" a cui corrispondono obiettivi e strategie dedicati.

A livello operativo, la tavola P3 assetto azzonativo, delimita con un perimetro le aree per impianti fotovoltaici con una norma collegata all'art 38 bis. L'attuale articolo 58bis è stato integrato con un rimando dinamico all'art. 63 bis.

---

<sup>1</sup> Rif. pag. 53 AP-10 – Bassa Pianura friulana e isontina





Per l'area a discarica, nel quadrante nord del comune di Precenico al confine con il Comune di Palazzo della Stella è presente un'area interessata da una **discarica**, che il PPR riconosce come **Aree compromesse e degradate; tipo J, grado di compromissione alto**.



Il vigente PRGC a livello strutturale riconosce l'area entro il "Sistema agricolo paesaggistico e dell'attività agricola" e nello specifico entro le "aree agricole paesaggistiche".

A seguito della verifica di coerenza, a livello strutturale è stato operato un riconoscimento di questa tipologia di area come componente strutturale nell'ambito delle "aree compromesse e degradate" a cui corrispondono obiettivi e strategie dedicati.

A livello operativo l'area è riconosciuta come zona E4b di ripristino ambientale di cui all'art. 24 delle NTA.

L'attuale articolo 24bis riferito alle zone E4b è stato integrato con un rimando dinamico all'art 63 bis relativamente alla presenza del sito della discarica.

Per quanto riguarda le **altre aree a vulnerabilità ambientale/idrogeologica** si tratta dell'area nei pressi della Chiesa di Madonna della Neve; pur essendo presente nella scheda d'ambito, tale perimetrazione non è presente su webgis ed è stata quindi ricostruita.



A seguito della verifica di coerenza, a livello strutturale è stato operato un riconoscimento dell'area compromessa e degradata come componente strutturale nell'ambito delle "aree compromesse e degradate" a cui corrispondono obiettivi e strategie dedicati.

A seguito della verifica di coerenza, per quanto riguarda gli **elettrodotti**, a livello strutturale è stato operato un riconoscimento di questa tipologia di impianti lineari come componente strutturale nell'ambito delle "aree compromesse e degradate" a cui corrispondono obiettivi e strategie dedicati, così come declinati al paragrafo 3.5. della presente relazione.

A livello operativo, la tavola P3 assetto azzonativo, non individua i tracciati degli elettrodotti, mentre a livello normativo, l'art. 62 "limite di rispetto da elettrodotti", regola esclusivamente le distanze da osservare in base all'intensità elettrica dell'infrastruttura.

L'edificazione della foto sotto riportata fa riferimento all'area adiacente al complesso dell'Autodromo "Lignano Circuit" ove è presente un'area con dieci fabbricati in stato di inutilizzo.

Trattasi di un intervento di edificazione che non ha trovato un completamento delle opere di urbanizzazione (manca asfaltatura delle strade mentre vengono censiti i sottoservizi) costituendo pertanto l'area compromessa e degradata che fa riferimento a **insediamenti generati da pianificazione attuativa inutilizzati, incongrui, incompleti.**



Il vigente PRGC a livello strutturale riconosce l'area entro il "Sistema produttivo" e nello specifico entro le "aree per attività turistico-ricettive e di ristorazione" esistenti.

A seguito della verifica di coerenza, a livello strutturale è stato operato un riconoscimento di questa tipologia di area come componente strutturale nell'ambito delle "aree compromesse e degradate" a cui corrispondono obiettivi e strategie dedicati.

A livello operativo l'area è riconosciuta come "zona G4 per attrezzature turistico ricettive e ricreative - centro turistico Valle Hirschel" di cui all'art. 31 delle NTA.

L'attuale articolo 24 delle NTA, è stato integrato con un rimando dinamico all'art 63 bis relativamente alla presenza di un'area compromessa e degradata.

- **Morfotipi**

L'ambito di paesaggio n. 10 "Bassa Pianura Friulana e Isontina" e l'ambito di paesaggio n. 12 "Laguna e Costa" del PPR riconoscono, per il territorio comunale di Precenico, due distinti morfotipi che fanno riferimento a:

- **Insedimenti rurali di pianura e loro pertinenze**
- **Bonifica**

Lo studio ha inoltre evidenziato la necessità di individuare un altro morfotipo sul territorio: **Insedimenti compatti a bassa densità.**

Gli approfondimenti condotti per la declinazione dei morfotipi all'interno del territorio comunale, hanno portato alla redazione dell'elaborato grafico "V5 Morfotipi e aree compromesse e degradate", con il quale si è inteso declinare una perimetrazione sulla scorta degli elementi conoscitivi assunti e sulla scorta dei caratteri connotanti il territorio. La declinazione dei morfotipi ha reso necessario un intervento a livello strutturale, sia in termini di obiettivi e strategie, ma soprattutto a livello di organizzazione degli ambiti. In tal senso si è intervenuti, rivedendo l'attuale impostazione del sistema agricolo-paesaggistico e dell'attività agricola riconoscendo l'ambito delle aree agricole della bonifica e rivisitando il disegno delle aree agricole in generale, in termini di classificazione e non anche di consistenza.

## Parte strategica

- **Rete ecologica**

La tavola "V3 Rete Ecologica Locale", riporta il progetto della rete ecologica locale. E' stato operato un intervento di **revisione della fascia tampone core** posta a protezione del SIC, sulla scorta della connotazione dei luoghi e degli elementi fisici presenti. In tal senso la fascia tampone è stata oggetto di ampliamenti e riduzioni sulla base della connotazione dei luoghi, ed in particolare, di oggettivi elementi fisici/barriere infrastrutturali presenti, piuttosto che di edificazioni in linea lungo la viabilità ordinaria. Nello specifico la fascia tampone core è stata ricondotta al limite della SP 56, con una riduzione importante nel tratto nord dove sono presenti lotti edificati. Lungo il lato sud, si è inteso invece ampliare la fascia fino al confine fisico dei fondi agricoli in prossimità di una viabilità interpodereale o meglio di un corridoio alberato che delimita fisicamente tale contesto.

A livello strutturale, la rete ecologica, è stata declinata nel sistema "agricolo paesaggistico e delle attività agricole, mediante riconoscimento delle direttrici di connettività ecologica, alle quali sono associati obiettivi e strategie.

A livello operativo la declinazione dei contenuti della rete ecologica, ha richiesto un intervento a livello normativo mediante introduzione di un articolo dedicato (63 septies) alla disciplina delle aree interne alla Rete ecologica locale.

- **Rete della mobilità lenta**

Dai rilievi condotti sul territorio, la rete della mobilità lenta appare ben strutturata soprattutto se si considera il transito della ciclovia FVG 2 che affianca per diversi tratti il corso del fiume Stella. Oltre a

questa sono presenti altre ciclovie o percorsi pedonali (*via Postumia*) che ripercorrono tratti comuni e che attraversano l'intero territorio comunale (come la *Boscovia della Bassa Friulana* e la *Romea Strata*), già chiaramente individuati da apposita segnaletica.

Si prevede comunque l'individuazione di nuovi collegamenti da mettere in rete con i beni culturali presenti sul territorio comunale di Precenico in modo da valorizzare questi ultimi. Per i nuovi tratti di viabilità ciclabile sono privilegiate le strade campestri, mantenendo il fondo stradale in terra battuta o ghiaietto.

Per quanto riguarda invece il **nodo di interscambio bici-barca** previsto dal PPR si segnala come questo sia effettivamente già realizzato a livello di infrastrutture e che quindi il potenziamento sia da considerarsi quasi esclusivamente quale ampliamento dell'offerta turistica di tipo nautico. Per i motivi precedentemente descritti si suggerisce quali interventi di attuazione diretta degli indirizzi e delle direttive del PPR una corretta manutenzione dei percorsi con adeguata segnaletica e servizi relativi alla fruizione (rastrelliere per biciclette, aree di sosta, punti o tabelle didattico-informative ed orientative integrate anche da supporti informatici quali Qr-Code, ecc.).

La rete della mobilità lenta così come riportata nella tavola V4, inserita in forma simbiotica con la rete dei beni culturali, ha inteso riconoscere nuovi tratti legati alla connessione dei beni culturali o nel richiamare tracciati storici. A livello strutturale si è inteso riconoscere due nuove connessioni, una riferita al collegamento con la "batteria di Titiano" ed un'altra che ricalca un segno, una trama desunta dalle mappe storiche impiegate per la contestualizzazione dei morfotipi. In particolare, tali nuovi tratti sono rappresentati solo a livello strutturale quale primo "step" verso un successivo riconoscimento a livello operativo, seguendo la logica adottata nella declinazione di alcuni contenuti della rete ecologica locale di non appesantire la programmazione a breve termine introducendo previsioni con connessi vincoli preordinati all'esproprio, ritenendo che all'atto dell'effettiva programmazione delle previsioni, le stesse possano essere declinate a livello operativo.

Verificato che a livello operativo il PRGC individua le piste ciclabili esistenti e di progetto, con una normativa riferita all'art. 54, quest'ultimo è stato oggetto di rivisitazione e integrazione dei contenuti in allineamento al PPR.

#### ▪ Rete dei beni culturali

I beni culturali del territorio comunale di Precenico sono stati recepiti dal PRGC senza ulteriori modifiche, eccetto l'**Opera di Rivarotta** (proposta di stralcio per mancanza di elementi oggettivi funzionali al riconoscimento).

Per i **beni di livello 2 (Chiesa della Santissima Trinità e Batteria di Titiano)** sono state redatte le Schede Norma contenute nell'Allegato S, con riferimento all'art. 65 quater.

Inoltre si propone per il territorio comunale di Precenico l'integrazione degli **aspetti scenico-percettivi** con l'aggiunta del filare alberato di Strada del Campato. Gli altri coni di visuali inseriti sono relativi alla Chiesa della Santissima Trinità, come meglio descritto nella scheda norma allegata (Allegato S).

A seguito della ricognizione effettuata sono stati inseriti:

- il provvedimento relativo al Forte di Precenico (verifica di interesse culturale);
- i beni tutelati Parte II D.Lgs. 42/2004 (Chiesa e campanile di San Martino, Chiesa della Santissima Trinità, Chiesa di Santa Maria della Neve, Idrovora Lame Nuova);

## Modifiche al PRGC

Si rimanda all'elaborato specifico.